



CODICI

Tipo scheda OAC

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale x100_174

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome scelto Zauli Carlo
Dati anagrafici 1926/ 2002
Sigla per citazione FAEN/00001171
Ruolo esecutore

OGGETTO

OGGETTO

Definizione scultura

IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

Identificazione del soggetto Opera astratta
Titolo dell'opera Forma mediterranea

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia BO

Comune	Bologna
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	università
Qualificazione	statale
Denominazione	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Facoltà di Lettere e Filosofia
Denominazione spazio viabilistico	Via Zamboni, 38
Specifiche	Biblioteca, sala di lettura
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1972
A	1972
DATI TECNICI	
MATERIALI/ALLESTIMENTO	
Materiali, tecniche, strumentazione	ceramica
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Descrizione dell'opera	Come un mare grande, calmo e piatto agli estremi, la scultura di Zauli si frastaglia di onde concave e convesse che potrebbero essere d'acqua o sabbia, un deserto di maiolica porosa e terragna.
ISCRIZIONI	
Posizione	in basso a destra
Trascrizione	Zauli 72
Notizie storico-critiche	"Carlo Zauli [...] sperimentò ed incardinò la sua ricerca artistica sulla «dialettica tra forma mentale (geometria o razionalismo) e 'naturalità fisica' » coniugando «organicità e razionalismo» in una formula oggi definibile naturalismo concettuale." (C. Collina, 2009, pp. 70-71) Oltre al particolare modo di indirizzare la sua ricerca artistica, la peculiarità di Zauli è quella di modellare la materia non a un fine rappresentativo, ma per tirar fuori l'espressione latente nella materia stessa. Egli stesso ha spiegato come avviene questo processo artistico: "Qualche volta si possono individuare due momenti della mia opera: io parto dalle forme primarie e queste spesso sono geometriche, direi a volte addirittura spigolose, come il parallelepipedo o il cubo. Queste forme però io le penetro con le mani, con

la testa [...]. L'opera nasce dagli opposti, dai contrasti che portiamo anche dentro di noi, è lo specchio della nostra duplicità, della contrapposizione tra positivo e negativo, yin e yang." (C. Zauli in M. Zauli, 2004, pp. 38-39). Di conseguenza la scultura di Zauli, per citare Cortenova "rimane volontariamente 'altra', forse testimone di una modernità non frantumata, ma intesa invece secondo i parametri di un'organicità originaria, che ne aveva nutrito le origini e che presto è stata sacrificata alla logica della cangianza e del consumo delle immagini." (G. Cortenova, 2002, pp. 20-22)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome File



Didascalia Carlo Zauli, Forma mediterranea, 1972, Bologna, Università degli Studi - Facoltà di Lettere e Filosofia (Biblioteca, Sala di lettura)

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Tipo catalogo opere
Autore Collina C.
Anno di edizione 2009
Sigla per citazione Per cento
V., pp., nn. 165

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto
Tipo contributo
Autore Cortenova G.
Anno di edizione 2002

Sigla per citazione	Cortenova G.
---------------------	--------------

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
--------	---------------------------

Tipo	monografia
------	------------

Autore	Zauli M.
--------	----------

Anno di edizione	2004
------------------	------

Sigla per citazione	Zauli M.
---------------------	----------

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2009
------	------

Nome	Tattini Alessandro
------	--------------------

Nome	Martina Resconi
------	-----------------